

32. DIDATTICA DELLA SHOAH: LA CONOSCENZA DELLA SHOAH COME EDUCAZIONE ALLE FORME DI CONVIVENZA PACIFICA NELLA SOCIETA' COMPLESSA	
Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	
Direttrice del corso	Silvia Guetta
Persona di riferimento cui rivolgersi per informazioni relative all'organizzazione della didattica, calendario delle lezioni, contenuti del corso.	Mikol Kulberg Taub mikol.kulbergtaub@unifi.it
Obiettivi formativi	<p>Il dibattito sulla didattica della Shoah mette in evidenza che fino a quando continueremo a indagare su cosa è stata la Shoah, a chiederci come sia stato possibile cadere in un abisso così profondo del genere umano, a riconoscere le conseguenze a cui porta la negazione e la soppressione delle molteplici forme della diversità, alla necessità di investire sull'educazione ai diritti umani, a operare perché ogni nostra azione sia motivata dal desiderio di apportare un contributo alla realizzazione della cultura di pace, possiamo sperare che quanto accaduto non accada nuovamente.</p> <p>La Shoah ha rappresentato uno spartiacque nella storia dell'umanità. I fatti hanno dimostrato che la sola conoscenza non garantisce democrazia e rispetto per la vita, ma che è necessario formare in modo attivo e responsabile a come usare il proprio sapere per il bene della collettività. Da qui le ricerche sulla pace non come condizione conseguente alla guerra, ma come decostruzione di ogni forma di violenza e costruzione di relazioni umane fondate sui diritti. La teoria della complessità suggerisce che è nelle interazioni dinamiche e nell'orientamento adattivo di un sistema che emergono nuovi fenomeni, nuove proprietà e comportamenti, che si sviluppano nuovi modelli e che quelli vecchi cambiano. La teoria della complessità cerca le leve della storia, le fonti e le ragioni del cambiamento, nella complessità dinamica delle interazioni tra gli elementi o gli agenti che costituiscono un particolare ambiente.</p> <p>All'interno di queste premesse il corso si propone di evidenziare ogni aspetto che colleghi la didattica della Shoah con il rispetto delle culture, i diritti umani comuni e il pianeta che stiamo abitando. L'obiettivo è di rendere consapevoli le generazioni che stiamo formando, che le nostre vite e quelle delle nostre comunità sono parte della continuità culturale e della resilienza che l'umanità ha sperimentato con la Shoah e che le molte complessità legate alla Shoah compresi i silenzi e le difficoltà legate al trauma hanno bisogno di un approccio di studio transdisciplinare.</p>
Partnership	Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Scuola di Formazione Superiore di Yad Vashem, Israele USC Shoah Foundation, California Faculty of Education University of Bar Ilan, Israele
Titoli di accesso	Laurea o laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. n. 270/2004 oppure ex D.M. n. 509/1999 (o ordinamenti antecedenti).
Altri titoli	Dichiarazione del livello di conoscenza della lingua inglese B2

Modalità di selezione qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti	Ordine cronologico di ricezione della domanda di partecipazione.
Modalità didattiche	Mista. Attività seminariale a distanza con utilizzo di organizzazione di piccoli gruppi di riflessione. Dibattiti e proposte di approfondimento. Attività esperienziale con workshop didattici. In particolare, verranno mostrate le attività di costruzione di percorsi didattici con l'utilizzo del portale Iwitness.
Lingua	Italiano/Inglese
Obblighi di frequenza	minimo 67%
Sede di svolgimento	Modalità in remoto; workshop in presenza: Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) – Via Laura 48 - Firenze
Durata	12 mesi
Crediti Formativi (CFU) e ore totali del corso	25 CFU, 162 ore: 14 incontri frontali 84 ore, 14 CFU 3 workshop in presenza 24 ore, 3 CFU preparazione relazione finale 24 ore, 3 CFU didattica assistita 30 ore, 5 CFU
Corso annuale	SI ¹
Modalità di verifica dell'apprendimento/tipologia della prova finale	La prova finale consiste nella consegna e presentazione orale di un progetto didattico, innovativo e originale.
Posti disponibili e quote di iscrizione	
Ordinari	
Numero minimo	20
Numero massimo	50
Quota di iscrizione	380 euro
Posti in sovrannumero gratuiti	
Dottorandi Ateneo fiorentino	2
Assegnisti e personale ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	1
Studenti dell'Ateneo Fiorentino	1
Dipendenti UNIFI	1
Uditori	
Insegnanti diplomati	2
Quota di iscrizione (80%)	304 euro

ⁱ Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, un corso si definisce annuale se prevede: durata di almeno sei mesi; che per ogni credito formativo siano svolte almeno sei ore di didattica frontale; una prova finale obbligatoria, il rilascio di 25 CFU